

L'evento

Guidi & Ingrassia

La coppia da ridere

Giancarlo Leone

Prosegue con profitto il sodalizio artistico tra Gianluca Guidi e Giampiero Ingrassia, più che collaudato, grazie al successo di *Taxi a due piazze* (che sarà ripreso a maggio). La nuova sfida per la coppia di istrionici figli d'arte è il musical da camera noir *Serial killer per signora*.

Gianluca: «Sono Christopher Kit Gill, un attore disoccupato, psicopatico, perdente, che vive nell'ossessivo ricordo della celebrità della madre, attrice da poco scomparsa. Per raggiungere la tanto sospirata notorietà, decide di diventare un serial killer».

Giampiero: «Io invece interpreto il detective Morris Bromo, un perdente come Kit e come lui alla ricerca di notorietà. Vivo ancora con una madre oppressiva che lo controlla, lo sgrida. Con il killer, pur non conoscendolo, inizierò un rapporto simbiotico che coinvolgerà le nostre rispettive carriere».



DOVE, COME QUANDO

Da sinistra Gianluca Guidi, Teresa Federico (Ladyvette), Alice Mistrone e Giampiero Ingrassia in *Serial killer per signora* di D. J. Cohen, regia di Gianluca Guidi, **Sala Umberto**, via della Mercede 50, fino al 5/02, 23-32 euro, 066794753

Sono figli d'arte e vecchi amici e sul palcoscenico si vede davvero Insieme in Serial killer per signora

Kit e Morris hanno in comune la smania del successo. Voi?

Gianluca: «Decisamente no, il successo ce l'ho e questo mi basta».

Giampiero: «Assolutamente no, non lo insegno così ossessivamente. Entrambi siamo uomini di 50 anni. Lasciamo il successo ai giovani, a quelli che, mi auguro, si affermeranno».

Una caratteristica che vi accomuna?

Gianluca: «Fare le cose seriamente, ma con la voglia di divertirsi».

Giampiero: «L'ironia. Siamo due vecchi amici che si divertono senza tirarsela».

Cosa avete ereditato dai vostri genitori?

Gianluca: «Da mio padre Johnny Dorelli e da mia mamma Lauretta

Masiero, l'aver conosciuto persone importanti, un mondo televisivo e teatrale che oggi non esiste più».

Giampiero: «Da mio padre Ciccio Ingrassia, la testardaggine di voler fare questo mestiere e l'onestà nei confronti del pubblico».

riproduzione riservata

